

BASKET

L'INTERVISTA

«Una squadra così forte era un sogno»

Frosini si confessa: «Mai avrei pensato di avere una coppia come Markoishvili e Wright»

Gabriele Gallo

A UNA SETTIMANA dall'inizio del campionato di serie A, il ds della Pallacanestro Reggiana, Alessandro Frosini è ottimista.

Frosini, è questa la squadra che avevate in mente?

«A essere onesti è venuto fuori un roster anche più interessante di quello che avevamo ipotizzato. Immaginarla così, tre mesi fa, era nel libro dei sogni. Siamo stati bravi a valutare le evoluzioni del mercato e a cogliere le opportunità che si sono presentate. Mai avrei detto che saremmo riusciti a portare a noi in coppia Markoishvili e Wright. Su Manu abbiamo lavorato parecchio; nel suo ruolo però avremmo preso comunque un giocatore di altissimo profilo, il percorso alternativo infatti riguardava Carlos Delfino».

«In nazionale hanno sbagliato a gestire Cervi ma ora sta guarendo»

Se non fosse arrivata la chiamata dell'agente di Wright, è vero che si stava profilando il ritorno di James White?

«Contatti con lui ne abbiamo avuti diversi e valutato pure l'aspetto economico. Era una pista, ma non la più calda. Avevamo messo gli occhi su un paio di giovani americani molto interessanti. Chiaro che quando si è riaperto il discorso Wright ci siamo fiondati su di lui. Anche perchè a quel punto era deciso a venire da noi». **Vi è apparso in forma?**

«Sarà più indietro rispetto al resto del gruppo, ma ha fatto la Summer League e poi si è allenato, 4 giorni a settimana, con un perso-

nal trainer. Dovrà trovare ritmo ma fisicamente è messo bene».

Con lui, Markoishvili ed un Della Valle apparso stramotivato, non ci dica che l'obiettivo prioritario è la salvezza...

«E' il primo obiettivo da raggiungere in ordine di tempo, poi vedremo quale ruolo potremo recitare. Di sicuro in precampionato la squadra ha fatto vedere cose molto interessanti. Ha un potenziale enorme ed il gruppo appare unito. Ho visto un atteggiamento eccellente, voglia di buttarsi su ogni pallone».

Le note più liete?

«Nevels è decisamente una bella scoperta, migliora giorno dopo

giorno. Della Valle sta dimostrando che può essere un giocatore completo. Con Cremona ha segnato, distribuito palloni, si è molto impegnato in difesa, uno step che sa di dover compiere per diventare un giocatore di altissimo livello. Ha fiducia in se stesso e si è lasciato completamente alle spalle la telenovela estiva. Ho visto bene anche Reynolds: è solidissimo, mezzi atletici incredibili stiamo lavorando sulla sua capacità di concentrazione».

Soddisfatto anche dei giovani?

«Sì. De Vico mostra carattere, I nostri playmaker, Mussini e Candi, qualche passo avanti devono farlo

per stare in campo in maniera incisiva, soprattutto in Europa. Federico però ha già fatto progressi e Leo

quando sarà guarito al 100% dal problema alla caviglia mostrerà quanto vale. Infine mi è piaciuto molto anche Alessandro Vigori, a 18 anni ha tenuto il campo con personalità».

Sta per arrivare l'accordo con Sanè?

«Dovremmo chiudere in questi giorni. E' un ragazzo che ha ben impressionato per come lavora, per le sue doti offensive e perchè è un discreto atleta. Chiaro che se non si fosse infortunato Vene non saremmo a fare questi discorsi».

Ci aggiorni sull'infermeria visto che anche Cervi contro Cremona non è sceso in campo...

«Purtroppo devo confermare che per Vene sarà una cosa lunga. Da

«Le note più liete dell'estate sono Nevels, Della Valle e Reynolds»

una frattura da stress al calcagno non si guarisce in pochi giorni. Stiamo facendo tutti i trattamenti del caso e tra un mese verrà fatto un esame per verificare i progressi. Riccardo patisce ancora il duro lavoro fatto in Nazionale. Non lo dico per fare polemica ma la sua gestione fisica in azzurro è stata sbagliata. Vero che non potevano aspettarlo, così hanno provato a spingerlo al massimo, ma la sua conformazione fisica non l'ha sostenuto e il ginocchio si è infiammato di nuovo. Dagli ultimi esami il quadro è nettamente migliorato, e ci auguriamo che ad Avellino possa scendere in campo».



SOGNI E REALTA' Alessandro Frosini sabato al palasport con Menetti

IL DS BIANCOROSSO SVELA I RETROSCENA DEL MERCATO
«NON FOSSE ARRIVATO MANU, L'ALTERNATIVA SAREBBE
STATA DELFINO. IL RITORNO DI WHITE? ERA UNA PISTA...»

